

MENSILE | N.13 | ANNO II

OTTOBRE 2016 | € ~~7,00~~ | SPECIAL PRICE € 5,00

PLAYBOY



ISSN 1125-6672
9 771125 667003
60013>



Letteratura lgbt, democrazia di genere, eros e sovversione

*La libreria/galleria
Vigna a Nizza*

D

urante una passeggiata nei dintorni di place Massena a Nizza, ho avuto la fortuna di incappare in un prezioso centro di ricerca e divulgazione di

letteratura LGBT e femminista. Si tratta della Librairie Vigna, una delle pochissime librerie francesi, oltre che italiane, dedicate esclusivamente a letteratura e

DI IRENE PITTATORE
saggistica LGBT (ovvero concernente tematiche lesbiche, gay, bisessuali e transgender). La libreria, fondata alla fine del 2011 da Françoise Vigna e Marie-Hélène Dampèrat, storica l'una



➤ Pink Pride di Philippe Courtaud alla Librairie Vigna



➤ L'insegna della Librairie Vigna



e storica dell'arte l'altra, conta circa diecimila titoli. "La letteratura femminista e LGBT è una soglia, una porta di accesso, una prospettiva di osservazione", sostiene Françoise. Il progetto di libreria prende le mosse dall'intuizione che la tematica LGBT può, se non caratterizzare un vero e proprio genere letterario, costituire comunque una precipua sensibilità, le cui esperienze possono dare adito, come tutte le altre, a eccellenti narrazioni così come a un sottobosco di opere minori. Françoise e Marie-Hélène suggeriscono di osservare la complessa relazione che talvolta intercorre fra un autore, la sua produzione letteraria e la sua identità di genere. "Alcuni autori omosessuali,

all'inizio del XX secolo, hanno sviluppato le loro opere nell'ombra (Marcel Jouhandeau, François Mauriac) o al contrario in piena temperie di rivendicazione (André Gide, Natalie Barney, Radclyffe Hall). Più avanti si possono incontrare scritti segnati dall'esperienza della sieropositività e dell'AIDS (Hervé Guibert, Yves Navarre, Edmund White, Guillaume Dustan, ...). Estremamente interessante il legame fra opera e percorso autobiografico anche nei francesi contemporanei Philippe Besson, Nina Bouraoui, Virginie Descentes, negli anglosassoni Sarah Waters, Jeannette Winterson, Alan Hollinghurst e negli italiani Pier Vittorio Tondelli e Walter Siti". La selezione dei titoli della libreria

è accurata e sempre in evoluzione: "una continua ricerca, anche per noi. Una ininterrotta occasione di formazione e condivisione" racconta Marie-Hélène. Di grande ispirazione per l'avvio dell'indagine bibliografica è stato il lavoro di Jacques d'Ars (la Bernique hurlante) che ha pubblicato online un superbo catalogo commentato di pubblicazioni connesse con la cultura gay e lesbica. La libreria propone testi di autori omosessuali, con soggetto attinente o meno a tematiche omosessuali, così come libri che hanno l'omosessualità come oggetto di analisi, che siano o meno scritti da autori omosessuali: "riteniamo infatti che lo sguardo esterno sia sempre illuminante, sia quando si offre in modo amichevole sia quando assume connotati normativi" proseguono le libraie. "Mettiamo l'accento sugli aspetti sovversivi, trasgressivi e anti-normativi della cultura e ci interessa proporre testi dedicati alla storia delle donne e al femminismo; proponiamo, nella nostra selezione del nuovo, libri editi per esempio da Ixe, una piccola casa editrice specificamente attiva sul fronte della letteratura e della saggistica femminista". Coscienti delle difficoltà connesse alla



gestione di una libreria a tema LGBT (storici riferimenti a Lione, Cannes e Marsiglia hanno chiuso i battenti qualche anno prima dell'apertura della Librairie Vigna), Françoise e Marie-Hélène hanno deciso di iniziare la loro avventura con una bouquinerie, ovvero una libreria d'occasione, per evitare le pressioni che la libreria "del nuovo" impone, oltre che per un gusto spiccato della scoperta e della riscoperta. Con i numerosi titoli storici e di seconda mano, la libreria propone uscite recenti di editori specializzati

come Gay Kitsch Camp o Des ailes sur un tracteur, così come saldi editoriali di pubblicazioni d'arte, sulle quali Vigna vanta una solida esperienza. Il progetto di libreria, infatti, fa seguito a un'esperienza quinquennale da galleriste, che il duo ha condotto fra il 1998 e il 2002, sempre al numero 3 di rue Delille, dedicando i propri spazi e la propria ricerca a giovani artisti, soprattutto francesi. Molti sono i clienti italiani francofoni, soprattutto del nord Italia - rimasti orfani delle librerie milanesi Babele e

Fiori Blu - in cerca di pubblicazioni rare e di interlocutori esperti e attivi nella vita culturale e artistica della città. La Librairie Vigna infatti dispone ancora di un ampio spazio espositivo che ospita mostre, rassegne e proiezioni anche connesse con i due festival del cinema a tematica LGBT di Nizza: In&Out e ZeFestival. "Ci sforziamo di essere una sorta di relais culturale, capace di proporre e accogliere collaborazioni con festival, organizzazioni e studiosi che generosamente propongono occasioni di



dibattito o mostre, realizzate con l'aiuto di Jean-Pierre Paringaux, militante infaticabile ed ex-gallerista come noi". Lo scorso inverno, ad esempio, sono state presentate negli spazi espositivi della libreria più di sessanta riproduzioni di copertine di riviste femministe e lesbiche dagli anni Settanta ai giorni nostri, prestate dagli Archives Lesbiennes di Parigi. È ora in corso la mostra fotografica Pink Parade, dedicata dal fotografo Philippe Courtaud a manifestazioni internazionali per l'orgoglio LGBT dal 1992 al 2015. L'incontro con Françoise e Marie-Hélène stimola a riflettere sulle forme che l'Artist's Playground può di volta in volta assumere per favorire - oltre che la narrazione - la tessitura di connessioni fra eccellenti centri di ricerca e divulgazione culturale che si occupano di identità e di eros, di educazione relazionale e di democrazia di genere. A partire, forse, proprio da consolidati interlocutori della rubrica, come lo storico Torino Gay and Lesbian Film Festival e il giovane Fish&Chips - International Erotic Film Festival, per aprirsi a nuovi agenti di aggregazione come le librerie LGBT d'Italia (Igor a Bologna, Antigone a Milano, ...). A presto, con nuove esplorazioni.



1



Le magasin pittoresque

☉ A un paio di isolati dalla Librairie Vigna, sempre su rue Delille a Nizza, si incontra la storica bouquinerie (libreria dell'usato) Le magasin pittoresque. Appartenuta a Monsieur Durand, la libreria di Achat-Vente Ancien et Moderne è oggi gestita dalla figlia, Madame Durand, che si aggira fra insormontabili cataste di libri in perenne via di ordinamento e catalogazione. La selezione di letteratura erotica non è certamente la cifra più rilevante, ma ci diverte segnalare la presenza, di segno decisamente divergente rispetto alla ricerca che caratterizza la vicina Librairie Vigna.